



Sport e eventi sull'ex Michelin per i trent'anni di Arcobaleno

di **Francesco Antonioli**

Si chiamerà Up. È un centro polivalente di oltre 15mila metri quadrati. Sorgerà sull'area degradata della ex Michelin in corso Grosseto. Ospiterà presto campi da tennis, calcio, padel e pallavolo, sale riunioni e spazi per eventi. Illuminazione a basso consumo, energia autoprodotta, biodiversità: al progetto stanno lavorando i migliori docenti del Politecnico. È il "regalo" con cui la Cooperativa Arcobaleno - nota per il progetto Cartesio e gli scatoloni gialli della raccolta carta - vuole "restituire" alla città quanto ha appreso dalla fondazione nel 1992 a oggi. Costruirà almeno una prima parte della struttura. «Il mix tra economia e inclusione sociale è la nostra bussola», spiega il presidente Tito Ammirati. Nata dal Gruppo Abele di don Ciotti per offrire lavoro a chi è in difficoltà, ha indicato a ex detenuti, tossicodipendenti e fragili una via di "rinascita". Ieri, in un capannone della sede di via Paolo Veronese, è stato festeggiato il trentennale. Con soci, autorità ed economisti come Gaël Giraud (collegato da Washington) ed Elsa Fornero: «Le cooperative sono luoghi di incontro tra le ragioni dell'economia e dell'etica», osserva l'ex ministro. Nel 1993 avevano un solo furgone, 11 lavoratori e un fatturato annuo di

270 milioni di lire (circa 140 mila euro). Ora i "camioncini" di Arcobaleno sono 207, gli addetti 340, il fatturato 25 milioni di euro. La cooperativa ha firmato brevetti e, con le riserve, acquistato un palazzo in piazza Bottesini per affittare ai dipendenti piccoli alloggi a un prezzo accessibile (tra 270 e 370 euro). E tratta anche i rifiuti elettronici. «Collaboreremo su più fronti», assicura il rettore del Politecnico Guido Saracco che annuncia un "Master per imprenditori del Terzo settore". «Istituzioni, costituiamo un concreto tavolo di lavoro?», propone Ammirati. Gli rispondono la presidente di Amiat Paola Bragantini e l'assessora torinese Chiara Foglietta: «Entro il 2022, promesso». Arcobaleno produce pure film, video e libri: collabora con Cinema Ambiente e Scuola Holden. Con Gobino ha realizzato un cioccolato commemorativo. Nei capannoni c'è una mostra realizzata con Chico De Luigi e Andrea Bozzo: i volti dei lavoratori. Il più anziano fondatore? È il torinese Maurizio Gozzelino, classe 1935, inventore dell'analcolico Crodino. Coprì i costi notarili e i primi anni di affitto. Denari mai voluti indietro, perché, sostiene, «sono i meglio spesi della mia vita».



▲ Cooperativa Arcobaleno

Il centro polivalente "Up"